



***Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie***

VERBALE N. 1/2019

Le SS.LL. sono invitate ad intervenire alla riunione dell' Osservatorio nazionale per le professioni sanitarie, fissata per il giorno 12 luglio 2019 alle 11 nella sala Conferenze al piano terra, presso il MIUR – Via Carcani n. 61, 00153 Roma,

con il seguente ordine del giorno:

1. Audizione Prof.ssa Rumiati, Consiglio direttivo ANVUR;
2. Audizione Prof. Eugenio Gaudio, delegato CRUI per la sanità
3. Master delle professioni sanitarie: progettazione
4. Istanze pervenute all' Osservatorio
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti:

Prof. Giuseppe NOVELLI, Presidente, Dott.ssa Maria Letizia MELINA, Dott.ssa Vanda LANZAFAME, Dott.ssa Rossana UGENTI, Dott. Angelo MASTRILLO, Prof. Eugenio SANTORO, Dott. Arcangelo MARSEGLIA, Dott.ssa Elisabetta PICCIONI, Dott. Roberto MARCOVICH (collegamento telematico), Dott. Fabbio MARCUCCILLI, Dott. Domenico TOMASSI, Dott.ssa Debora PARIGI, Dott. Marco LAINERI MILAZZO, Dott. Andrea MAZZARINI, Dott. Maurizio DI GIUSTO, Dott. Riccardo BERNABEI, Dott.ssa Antonia ABBINANTE, Dott. Davide GHITTI (collegamento telematico), Dott. Gennaro ROCCO, Dott. Carlo MAGRI, Dott. Marco TONELLI, Dott.ssa Lidia BROGLIA, Dott.ssa Fiorenza BROGGI, Dott. Gianni GRUPPIONI, Dott. Marco DEIANA, Prof.ssa Rosaria ALVARO, Dott.ssa Dilva DRAGO, Dott.ssa Tiziana ROSSETTO, Dott.ssa Maria VICARIO.

Risultano assenti giustificati:

Prof.ssa Luisa SAIANI, Dott.ssa Kyriakoula PETROPULACOS, Dott. Michele SENATORE, Dott.ssa Giulia BODINI.

Risultano assenti:

Prof. Mario AMORE, Prof. Giorgio SESTI, Dott.ssa Lucia DI FURIA, Dott. Salvatore GUINAND, Dott. Nicola TITTA, Dott.ssa Silvia GUIDI, Dott. Tommaso RUSSO.

Per la segreteria tecnica la Sig.ra Cristina BECCARINI (MIUR) e la Dott.ssa Barbara OTTAVIANI (MIUR), verbalizzante.

Dott.ssa Paola FOLLI Dirigente Ufficio III

Per il Ministero della Salute sono presenti la Dott.ssa Cristina RINALDI e la Dott.ssa Annalisa MALGIERI.

Sono presenti la Prof.ssa Raffaella RUMIATI (Consiglio direttivo ANVUR) e il Prof. Eugenio GAUDIO (delegato CRUI per la sanità)

Prende la parola il rettore Novelli invitando la Prof.ssa Rumiati a presentare l'articolo *“Le competenze-chiave nella formazione universitaria come strumento di democrazia.”*

Il progetto che ha lo scopo di garantire e assicurare la qualità della formazione ha visto il coinvolgimento e l'ampia partecipazione di molti Atenei e molti corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Dopo l'esposizione la Dott.ssa Rossetto, evidenzia la mancata applicazione del processo di Bologna alle professioni sanitarie, nella parte che riguarda le competenze specialistiche della formazione superiore, in totale contrasto con lo standard europeo; la Prof.ssa Rumiati, in totale accordo con quanto esposto, riferisce che il dibattito al momento è presente nell'ambito dell'AFAM, ma che evidentemente dovrà trovare una forma anche nell'ambito universitario.

La Dott.ssa Vicario chiede dei chiarimenti in merito all'applicazione della metodologia, e in particolare gli anni del corso di studio in cui è somministrato il test agli studenti, la Prof.ssa Rumiati conferma I II e III anno, e aggiunge che è stato somministrato lo stesso test agli studenti che passati al II anno avevano già risposto allo stesso test nel I anno, tuttavia questa metodologia potrà essere perfezionata nel corso delle future applicazioni.

Il rettore passa la parola alla Dott.ssa Malgieri, della Direzione generale delle professioni sanitarie del Ministero della Salute, che presenta il modello di programmazione e previsione dei fabbisogni formativi dei professionisti sanitari, che si inserisce nell'ambito del processo di determinazione così come definito dall'art. 6 ter del D.Lgs 502/92, partendo da un “progetto pilota” inizialmente applicato su 5 professioni sanitarie, che si è poi esteso a tutte le professioni sanitarie, che hanno collaborato fattivamente dal 2016, con l'istituzione del *tavolo permanente per la pianificazione del fabbisogno dei professionisti sanitari.*

La Dott.ssa Malgieri espone dettagliatamente la metodologia e l'evoluzione nel corso degli anni ottenuta grazie alle sinergie tra i vari attori.

Prende la parola il Prof. Eugenio Gaudio, invitato ad intervenire sul tema della

programmazione dei posti in qualità di delegato CRUI per la sanità.

Il Prof. Gaudio riferisce circa la difficoltà che spesso si verifica durante il tavolo programmazione nel far quadrare il modello previsionale e l'offerta formativa potenziale, ricordando che il principio normativo che è alla base dell'assegnazione dei posti è la l. 264/99, pertanto i posti sono assegnati tenendo in considerazione il fabbisogno, ma sulla base dell'offerta potenziale.

Il principio costituzionalmente garantito del “diritto allo studio”, trova il suo limite nella capacità formativa, infatti l'innunerevole contenzioso generato dall'accesso programmato nazionale che dalle sedi del TAR e del Consiglio di Stato si è esteso fino alla Corte di Strasburgo, la quale ha tutelato il concetto di capacità formativa quale sinonimo di qualità della formazione.

Lo scenario che si sta presentando nella programmazione dei posti e che è indispensabile affrontare nella sede dell'Osservatorio, è quella del sostanziale divario tra “offerta in eccesso” e “offerta in difetto” che si è presentata e che, presumibilmente, si presenterà per alcune tipologie di professioni sanitarie.

E' necessario, quindi, richiedere alla CRUI un intervento programmatico per effettuare una rimodulazione, per nulla banale, considerando i tanti elementi che formano la programmazione, in modo che il “gap” eccessivo si abbassi; il tutto sempre nel rispetto dell'autonomia universitaria.

Interviene il Direttore Melina, ringraziando il Rettore Gaudio per il suo contributo avente ad oggetto un argomento affrontato durante le ultime riunioni del tavolo programmazione, in cui si sono riscontrate delle difformità, a volte molto ampie, tra capacità formativa e fabbisogno. Il dott. Mastrillo durante queste riunioni ha presentato un'ipotesi di lavoro che rappresenta una buona base di lavoro. Conferma che la legge 264 trova comunque un limite costituzionale nel “diritto allo studio”, e questo genera un ingente contenzioso che il più delle volte non si concilia con la capacità formativa che è alla base della programmazione e soprattutto della qualità della formazione.

Prende la parola il Direttore Ugenti, confermando l'esigenza emersa durante il tavolo programmazione di lavorare su questo aspetto della formazione e del fabbisogno anche in un'ottica di garantire agli studenti una formazione di qualità ma anche la possibilità di trovare lavoro una volta formati, per evitare la fuga all'estero.

Si potrebbe provare a inserire la variabile dell'offerta formativa nel modello previsionale adottato dal Ministero della Salute per la pianificazione del fabbisogno dei professionisti sanitari.

La dott.ssa Lanzafame pone l'attenzione sulla tempistica, in quanto com'è noto l'offerta formativa comincia a prendere forma da settembre per l'accreditamento dei corsi, quindi le criticità che sono emerse con i dati relativi alla programmazione dovrebbero essere condivise con gli Atenei subito dopo il periodo estivo.

Il Rettore Gaudio è pienamente favorevole a questa proposta e sottoporrà la questione nelle prossime riunioni della CRUI.

Si apre la discussione con la Dott.ssa Rossetto che si propone per uno studio di fattibilità con un incrocio di dati (Almalaurea), in quanto, prendendo come esempio la professione del logopedista si nota che rispetto alla Francia che ha 35.000 professionisti, l'Italia ne ha solo 11.000, appare quindi evidente che non sono presenti abbastanza professionisti per soddisfare le esigenze nelle varie regioni.

Il Dott. Deiana, per i Tecnici Audiometristi, rappresenta una sottostima della figura professionale portando come esempio concreto il fatto che nella regione Lazio ci sono 120 posti in cui vengono effettuati esami audiometrici, ma gli audiometristi sono solo 24, quindi in altre strutture operano altri professionisti, come ad esempio gli Otorini. Questa è una situazione che evidentemente va rivista.

La Dott.ssa Ugenti, a riguardo, ritiene fondamentale che venga fatto uno studio non solo qualora l'offerta formativa sia in esubero, ma anche quando il fabbisogno di professionisti superi l'offerta formativa, per tale motivo è necessario sensibilizzare gli Atenei sull'argomento in modo che possano programmare in maniera più efficace l'offerta. Apre poi una parentesi sulle professioni di audiometrista e audioprotesista e su una possibile unione, che sarebbe sicuramente più sensata.

Il Dott. Mastrillo è positivamente sorpreso per l'ingresso della CRUI nel sistema, ritiene che questo coinvolgimento cambierà in meglio il futuro dei professionisti e della formazione, in quanto formare disoccupati non serve e formare "male" ancora meno.

Il tutto nel rispetto dell'autonomia universitaria ma, con un "orientamento" che si traduce in collaborazione.

Anche il Dott. Marcovich interviene, in collegamento telefonico, e ribadisce l'importanza

di iniziare quanto prima la collaborazione con gli Atenei.

Il Rettore Gaudio, terminata la sessione di lavoro, lascia la riunione.

A questo punto si passa alla seduta ordinaria, e il Rettore vuole aggiornare in merito al documento approvato a dicembre sui master specialistici in quanto nel corso dei mesi sono pervenute delle istanze da parte delle professioni, anche ben motivate, che tuttavia dovranno essere prese in considerazione nel gruppo di lavoro che verrà costituito e che annualmente si occuperà di rivedere il documento.

Sia la Dott.ssa Ugenti che la Dott.ssa Lanzafame, ognuna nella parte di propria competenza ministeriale informano che il documento è stato recepito e inoltrato alle Regioni, le commissioni e gli Atenei.

Inoltre la Dott.ssa Lanzafame aggiunge che sono pervenute istanze da parte di università telematiche che, a seguito del documento citato vogliono avere informazioni sulla validità dei titoli erogati e a breve sarà necessario fornire delle indicazioni ufficiali.

Il Dott. Mastrillo sull'argomento fa presente che nella trasmissione di raccomandazioni agli Atenei mancavano una sorta di linee-guida, e cita il documento che ha prodotto la Conferenza permanente per le professioni sanitarie, che potrebbe essere utile per dare indicazioni omogenee.

Inoltre rispondendo alla richiesta sottoposta dalla Dott.ssa Vicario in merito a modifiche da apporre al documento in relazione ai master trasversali, ritiene che questo possa avvenire solo nella fase di revisione annuale e non in corso d'opera.

La Dott.ssa-----conferma l'utilità del documento presentato e in particolare si sofferma su uno dei problemi che riguardano in generale i master per i quali è richiesta la figura di un docente universitario in qualità di coordinatore.

Questo non è possibile per tutte le professioni, per questo sarebbe necessario prevedere anche una figura specialistica per garantire le competenze.

Utile anche la previsione del rispetto dei "tre saperi", come previsto per il corso di laurea.

La Prof.ssa Alvaro condividendo pienamente il documento chiede di apporre delle modifiche a pag. 6 e 7. nei punti relativi ai posti e all'accesso, e per maggiore chiarezza si riserva di inviare la proposta alla segreteria perché venga discusso nella prossima riunione, includendo anche il punto dei CFU.

La Dott.ssa Debora Parigi in riferimento all'istanza fatta pervenire sui master rassicura sul

fatto che non era intenzione chiedere un cambiamento immediato per tutti i punti elencati, ma nell'ottica di un lavoro di revisione sarebbe utile essi venissero variati. La richiesta di reintegrare "fin da subito" era solo per il master cancellato nella prima versione del documento di dicembre, e sottesa ad eventuale accettazione odierna di variazione per altra associazione, poiché lo si ritiene master di fondamentale importanza per i pazienti e per la professione. Se ciò non può essere subito accolto, si sottoscrive coerentemente quanto già approvato in dicembre su richiesta esplicita del Presidente, rimandando alla prima occasione utile per tutti i punti in istanza. Preso atto della disponibilità del Presidente, risponde a precedente intervento di Marcovic, ipotizzando che sulla questione dei CFU un approfondimento potrebbe evidenziare l'insussistenza del problema, probabilmente dovuto a frase espressa a titolo esemplificativo.

Il Prof. Novelli propone di riunire tutte le istanze e creare una bozza di documento con le priorità da affrontare.

Il Prof. Magri prende la parola ricordando che già in precedenza aveva inviato un documento il cui oggetto era già stato trattato in Osservatorio in merito a un'ordinanza del tribunale ordinario di Ferrara che ha condannato l'Ateneo di Ferrara a riassegnare ruoli, compiti e responsabilità proprie del ruolo di Direttore Didattico del corso di laurea ricoperto da tre professioniste (due tecniche di radiologia e una ostetrica), per le quali l'Ateneo aveva disposto il trasferimento verso altro ufficio, prevedendo dei compiti di natura diversa. (doc. allegato 1)

La Dott.ssa Rossetto in merito all'istanza inviata relativa ai titoli rilasciati dall'EISAF, richiede che venga inviata una nota congiunta MIUR-SALUTE, e anche una segnalazione al garante per pubblicità ingannevole; il tema delle lauree straniere e on-line purtroppo coinvolge tante professioni sanitarie, così come segnalato più volte anche dai professionisti igienisti dentali, infatti la Dott.ssa Abbinante informa che 800 assistenti alla poltrona si sono iscritti in Spagna, eludendo il test di accesso e con un percorso ridotto che non può garantire la stessa qualità di formazione del corso ordinario svolto in Italia.

Inoltre la Dott.ssa Rossetto chiede che le riunioni dell'Osservatorio possano essere calendarizzate e i verbali possano essere inseriti nella pagina dell'Osservatorio, cosa che chiede anche la Dott.ssa Parigi in merito a verbali più circostanziati.

Il Dott. Tonelli, ANDID, sottopone un documento inviato al Ministero della Salute in cui

si segnala il problema di competenze professionali tra Dietisti e Biologi Nutrizionisti, che sta generando del contenzioso tra due professioni sanitarie (una ad accesso programmato e l'altra no) sugli obiettivi formativi dei percorsi di laurea. L'ANDID ritiene che nel corso degli anni la figura del "Biologo Nutrizionista" abbia autonomamente avocato a se competenze che vanno ben oltre quelle per cui è nata, in particolare nell'ambito clinico.

La Dott.ssa Ugenti ha ritenuto necessario investire della questione l'Osservatorio, ricordando che il Consiglio di Superiore di Sanità con parere del 12 aprile 2011 ha indicato le competenze in merito alle diete alimentari, e che in nessun modo possono essere messi in discussione i percorsi di laurea.

La Dott.ssa Ugenti, inoltre, fa presente che sono pervenute da parte della prof.ssa Saiani, Presidente della Conferenza permanente delle classi di laurea delle professioni sanitarie, due note, peraltro indirizzate ad una miriade svariata di destinatari, tra i quali il Consiglio superiore di sanità e lo stesso Osservatorio. Al riguardo la dott.ssa Ugenti sottolinea come tutte le problematiche poste dalla prof.ssa Saiani possano essere affrontate adeguatamente nell'ambito dello stesso Osservatorio, nel quale sono presenti tutte le professioni sanitarie, le Regioni e i Ministeri. L'aver investito direttamente il CSS di tali questioni, oltre a non essere pertinente, risulta anche irrituale.

Il Presidente augura buone vacanze e un buon riposo a tutti i componenti dell'Osservatorio.

La sessione termina alle ore 14.00

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Barbara Ottaviani

Il Presidente

Prof. Giuseppe Novelli